

La Fontana società cooperativa sociale onlus

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Lumezzane via Cav. Gnutti, 6
Codice Fiscale	02941640175
Numero Rea	BS 309660
P.I.	00708500988
Capitale Sociale Euro	36.484 i.v.
Forma giuridica	società cooperativa sociale
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A110899

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	138.399	147.605
II - Immobilizzazioni materiali	1.025.417	935.575
III - Immobilizzazioni finanziarie	213.612	13.188
Totale immobilizzazioni (B)	1.377.428	1.096.368
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	26.504	29.105
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	764.355	634.801
Totale crediti	764.355	634.801
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	501.540	665.343
IV - Disponibilità liquide	183.766	311.319
Totale attivo circolante (C)	1.476.165	1.640.568
D) Ratei e risconti	16.522	16.501
Totale attivo	2.870.115	2.753.437
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	36.484	36.380
IV - Riserva legale	1.638.937	1.651.830
VI - Altre riserve	112.249	112.249
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(84.778)	(12.893)
Totale patrimonio netto	1.702.892	1.787.566
B) Fondi per rischi e oneri	2.952	3.806
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	335.819	280.709
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	450.188	459.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	154.619	62.968
Totale debiti	604.807	522.859
E) Ratei e risconti	223.645	158.497
Totale passivo	2.870.115	2.753.437

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.056.493	1.995.036
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	85.943	33.547
altri	30.730	11.314
Totale altri ricavi e proventi	116.673	44.861
Totale valore della produzione	2.173.166	2.039.897
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	262.533	215.776
7) per servizi	441.609	387.579
8) per godimento di beni di terzi	31.263	22.605
9) per il personale		
a) salari e stipendi	974.125	938.657
b) oneri sociali	212.532	201.861
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	167.492	136.106
c) trattamento di fine rapporto	97.198	77.802
e) altri costi	70.294	58.304
Totale costi per il personale	1.354.149	1.276.624
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	109.488	122.546
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.833	10.958
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	97.655	111.588
Totale ammortamenti e svalutazioni	109.488	122.546
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.601	5.592
12) accantonamenti per rischi	1.946	1.994
14) oneri diversi di gestione	31.759	34.496
Totale costi della produzione	2.235.348	2.067.212
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(62.182)	(27.315)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	14.964	20.760
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	14.964	20.760
Totale altri proventi finanziari	14.964	20.760
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	37.560	6.338
Totale interessi e altri oneri finanziari	37.560	6.338
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22.596)	14.422
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(84.778)	(12.893)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(84.778)	(12.893)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Gentili socie, cari soci,

L'anno 2022 è stata una stagione estremamente complicata a causa, sia degli effetti ancora esistenti della pandemia del 2020, sia, e soprattutto, del conflitto bellico esploso violentemente in Ucraina. Tali terribili e non prevedibili eventi hanno prodotto un esponenziale e devastante aumento dei costi dell'energia e delle materie prime che, come vedremo nel dettaglio, ha portato la cooperativa a chiudere un bilancio rilevando una perdita di circa 80.000 euro. Nonostante questo dato, la cooperativa ha registrato un aumento del fatturato, rispetto all'anno 2021, del 6,5% generato principalmente dai settori assemblaggi e verde.

La perdita evidenziata, come dicevo, è stata causata sostanzialmente da due fattori: l'aumento dei costi dell'energia (gas, energia elettrica e carburante) per 52.000 euro a fronte dei medesimi consumi energetici dell'anno precedente e inferiore per quanto riguarda i chilometri percorsi dai mezzi, e costi straordinari causati da perdite su titoli derivate dalla necessità di smobilizzo degli stessi per un totale di 27.132 euro.

Nell'anno 2021 è doveroso anche sottolineare il grande lavoro svolto dal consiglio di amministrazione, sia per quanto concerne la gestione ordinaria dell'organizzazione sia per la messa a terra di importanti azioni quali ad esempio:

- l'attivazione dello staff di direzione, supportato da un consulente esterno, che ha il compito di meglio gestire i processi di partecipazione dei responsabili di settore alla gestione integrale della cooperativa;
- la decisione di elaborare un piano strategico pluriennale volto a disegnare le tappe di sviluppo della nostra organizzazione, realizzato attraverso un metodo e un processo finalizzati ad aggregare e coinvolgere tutta la cooperativa in una riflessione sul proprio futuro e sulle azioni e i progetti per realizzarlo;
- la costituzione, insieme alla cooperativa Fraternità Sistemi, di una "New Coop, che ha permesso il salvataggio della cooperativa sociale Andropolis tramite il trasferimento, nella nuova società, delle sue attività e di tutti i dipendenti; in tale nuova realtà la nostra organizzazione è rappresentata in cda da Luca Cominelli che ne è anche vicepresidente;
- la continuazione dell'attività del laboratorio nella casa circondariale "Nero Fischione" di Brescia, aumentandone anche l'operatività grazie all'ampliamento della struttura che accoglie il laboratorio e parimenti aumentando anche il numero di operatori;
- la realizzazione del rebranding della cooperativa tramite una società esterna, realizzando tutto il materiale necessario per la promozione integrata della nostra realtà;
- la realizzazione di un nuovo sito internet che possa anche attivare il "sistema di vendita e-commerce" a sostegno dei prodotti del laboratorio tessile;
- la creazione di una "carta dei servizi" volta a declinare in modo estremamente chiaro e spendibile le attività che la nostra organizzazione svolge.

Siamo certi che queste azioni siano perfettamente in linea con l'idea di rilancio della nostra organizzazione anche tramite l'individuazione di nuove e possibili progettualità, che coniughino la necessità di "fare impresa" con la creazione di opportunità di lavoro per i soggetti più deboli della nostra comunità.

Grande attenzione è stata posta anche alla necessità di continuare a costruire con maggiore determinazione una collaborazione stabile ed organica con la cooperativa Gaia, costruendo ruoli operativi comuni, valorizzando le competenze tecniche del suo organico e, come avvenuto nel corso del 2021, attivando percorsi di progettazione unitari. Parimenti, l'attività sociale della Cooperativa è stata decisamente importante anche in quest'anno indubbiamente ancora complicato, visto che, il numero di persone occupate è stato di 109 unità (erano 105 nel 2021).

Di queste 109 persone, 21 in stato di svantaggio certificato (Legge 68/99 e Legge 381/91), 13 in situazione di disagio sociale non certificata, 29 normodotate. Evidenziamo la presenza di ben 43 persone in tirocinio (s.a.r., s.i.l., zerottanta, stage).

Siamo certi quindi che, il 2022, sia stato un anno di importante lavoro e sviluppo che ha sancito, nonostante le enormi criticità esterne, ancora una volta, la capacità della nostra organizzazione di adattarsi ai cambiamenti dettati dalla contemporaneità, per meglio rispondere, in modo sempre più efficace, ai bisogni anche nuovi della società in cui operiamo.

Principi di redazione

Contenuto e forma del bilancio d'esercizio: la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della presente Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dall'art 2423 e 2423-bis del Codice Civile integrati dal D.Lgs. 139/15, che ha recepito i contenuti della direttiva 34/2013/UE, le cui disposizioni hanno trovato applicazione a partire dai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è stato redatto in base alla normativa vigente, integrata dai nuovi principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi di redazione del bilancio

Il D. Lgs. 139/2015 ha modificato l'art. 2423-bis del Codice Civile, eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilisce che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene pertanto enfatizzato il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Il D. Lgs. 139/2015 dà riconoscimento normativo al principio di rilevanza e stabilisce che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale, tenendo conto quindi degli oneri e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Nella redazione del bilancio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423-bis del codice civile. Il bilancio è redatto in forma abbreviata ex art. 2435 bis, ricorrendone i presupposti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono quelli utilizzati nel precedente esercizio e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati dell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e degli altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura e, qualora si ritenga che non esprimano più alcun beneficio futuro, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Quest'ultimo è identificato come il maggior valore tra l'importo realizzabile dall'alienazione e quello effettivo d'uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo, ad esclusione dell'avviamento per il quale il ripristino non è previsto.

Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna al netto dei fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni.

Le immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, secondo il metodo delle quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in

modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Se si verifica una perdita durevole di valore le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggior valore tra quello realizzabile dall'alienazione (valore equo) e quello effettivo d'uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le "Immobilizzazioni finanziarie", consistenti in partecipazioni in altre imprese, sono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Le "Rimanenze" sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. In particolare, il costo è determinato secondo il criterio lifo, mentre il valore di presumibile realizzazione è determinato in base ai prezzi che si presume di realizzare al momento della vendita. Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto mediante la rettifica del valore nominale con appositi fondi.

Coerentemente con quanto disposto dall'OIC 15 "Crediti" i crediti di origine finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e i crediti di natura commerciale nell'attivo circolante, indipendentemente dal periodo di tempo entro il quale si trasformeranno in liquidità. Per i crediti che risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è prevista la valutazione col metodo del costo ammortizzato.

Nei paragrafi successivi, sono dettagliati i crediti di durata residua superiore a cinque anni e la ripartizione degli stessi secondo aree geografiche, ove significativa.

Crediti tributari

I crediti tributari riguardano eventuali imposte versate in eccedenza, nei casi in cui le imposte da corrispondere risultino inferiori agli acconti versati e alle ritenute subite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da fondi realmente esistenti. I conti accesi alle disponibilità liquide devono comprendere tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Di conseguenza i saldi dei conti bancari devono tenere conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi effettuati dalle banche ed accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari e gli assegni, costituendo crediti, sono valutati in base al presumibile valore di realizzo che coincide, generalmente, con il valore nominale.

In particolare, il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritti in tali poste le quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, contabilizzate per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) relativamente alle scelte effettuate dai dipendenti. La disciplina del trattamento di fine rapporto è stata aggiornata in seguito alla riforma in vigore dal 2007, che consente ai dipendenti la facoltà di aderire ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

I “Debiti” sono iscritti al valore nominale. In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell’onere di imposta di pertinenza dell’esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, delle perdite a nuovo utilizzate nell’esercizio, nonché di specifiche situazioni agevolative. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell’attivo dello stato patrimoniale.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendite di beni sono iscritti all’atto del trasferimento della proprietà, che di norma corrisponde con la consegna o spedizione dei beni
- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base della avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti
- i proventi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale

I costi sono iscritti in correlazione al rispettivo ricavo di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle merci, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d’importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

Imposte sul risultato dell’esercizio

La società determina ires ed irap di competenza dell’esercizio. Nella determinazione dell’ires oltre alle norme contenute nel dpr 917/1986 la società si avvale delle specifiche disposizioni in materia di società cooperative.

Nel caso specifico non sono presenti stanziamenti di ires e irap per via della perdita d’esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione: le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte, nell'attivo dello stato patrimoniale per il costo sostenuto, detraendo in forma esplicita le relative quote di ammortamento. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	225.542	225.542
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	77.937	77.937
Valore di bilancio	147.605	147.605
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.627	2.627
Ammortamento dell'esercizio	11.833	11.833
Totale variazioni	(9.206)	(9.206)
Valore di fine esercizio		
Costo	228.169	228.169
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89.770	89.770
Valore di bilancio	138.399	138.399

Le immobilizzazioni immateriali sono variate nel corso dell'anno di euro 2.627 per effetto di costi sostenuti per manutenzioni straordinarie su beni che non sono di nostra proprietà.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito è esposta l'evoluzione delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.254.338	897.097	313.904	29.132	2.494.471
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	424.672	807.481	299.304	27.439	1.558.896
Valore di bilancio	829.666	89.616	14.600	1.693	935.575
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	6.400	167.122	11.805	6.686	192.013
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	68.297	-	-	68.297
Ammortamento dell'esercizio	34.605	49.713	7.531	5.806	97.655
Altre variazioni	-	-	-	-	0
Totale variazioni	(28.205)	49.112	4.274	880	26.061
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	1.260.738	995.922	325.709	35.819	2.618.188
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	459.277	793.415	306.835	33.244	1.592.771
Valore di bilancio	801.461	202.507	18.874	2.575	1.025.417

Nel corso dell'anno la principale variazione è data dalla sostituzione avviata già nel 2021, ma entrata in funzione nel corso del 2022, di una macchina spazzatrice ormai obsoleta accedendo ai benefici previsti dalla Legge Sabatini ed agli incentivi fiscali previsti dal Programma Industria 4.0, e dalla vendita di un furgone telonato IVECO.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli investimenti in consorzi e società partecipate sono pari a € 213.612. Le partecipazioni fanno riferimento a Solco Brescia, Cooperativa Gaia, Assocoop, B.C.C. di Brescia, Confidi Italia, Coop. Servizi FAI, CONAI. A queste si aggiunge la partecipazione nell'impresa collegata ANDROPOLIS Coop. Soc. ETS per euro 200.000, costituita nel mese di settembre 2022.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	13.188	13.188
Valore di bilancio	-	13.188	13.188
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	200.000	424	200.424
Totale variazioni	200.000	424	200.424
Valore di fine esercizio			
Costo	200.000	13.612	213.612
Valore di bilancio	200.000	13.612	213.612

Attivo circolante

L'attivo circolante della Cooperativa è dato da rimanenze, crediti, attività finanziarie, disponibilità liquide.

Rimanenze

Esse sono date da rimanenze di tessuti, accessori e materiali di consumo utilizzati nel nostro laboratorio e da rimanenze di prodotti finiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.724	(220)	26.504
Prodotti finiti e merci	2.381	(2.381)	0
Totale rimanenze	29.105	(2.601)	26.504

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e non viene pertanto applicato il criterio del costo ammortizzato, come consentito alle imprese che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	500.438	64.697	565.135	565.135

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.187	(8.779)	11.408	11.408
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	114.176	73.636	187.812	187.812
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	634.801	129.554	764.355	764.355

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Fontana investe la propria liquidità in attività finanziarie che non hanno natura di immobilizzazioni. Il loro criterio di valutazione consiste nel minore tra il costo di acquisto e/o sottoscrizione ed il corrispondente valore di mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	665.343	(163.803)	501.540
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	665.343	(163.803)	501.540

Disponibilità liquide

Di seguito è esposta la situazione della nostra liquidità alla data del 31 dicembre 2022.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	308.559	(125.482)	183.077
Denaro e altri valori in cassa	2.760	(2.071)	689
Totale disponibilità liquide	311.319	(127.553)	183.766

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono imputati su base temporale, in modo da incidere per competenza sull'esercizio di riferimento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	903	(389)	514
Risconti attivi	15.598	410	16.008
Totale ratei e risconti attivi	16.501	21	16.522

I ratei attivi si riferiscono a cedole in corso di maturazione al 31 dicembre e a ritenute di garanzia addebitate al Comune di Lumezzane oltre che alla quota di competenza dell'anno di interessi attivi su conto corrente bancario e spese bancarie chieste a rimborso.

I risconti attivi si riferiscono in via prevalente a quote di competenza del futuro esercizio per costi assicurativi, costi fidejussori, altri oneri connessi al rinnovo della certificazione ISO 9001/14001, canone annuale manutenzione verde, licenze d'uso software, canone per servizio di spazzamento.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di capitale sociale e riserve. Il primo che è pari a 36.484 è stato sottoscritto in misura pari a 12.272 da 10 soci lavoratori; in misura pari ad euro 4.212 da 8 soci volontari e in misura pari ad euro 20.000 da un socio sovventore. Le riserve ammontano complessivamente a euro 1.751.186 e sono state costituite in regime di sospensione di imposta. Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci durante la vita della società e all'atto del suo scioglimento. Durante l'anno 2022 si è avuta una riduzione del patrimonio netto per effetto della copertura della perdita dell'esercizio 2021. Di seguito è esposta in forma tabellare l'evoluzione del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	36.380	(104)		36.484
Riserva legale	1.651.830	12.893		1.638.937
Altre riserve				
Varie altre riserve	112.249	-		112.249
Totale altre riserve	112.249	-		112.249
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.893)	-	(84.778)	(84.778)
Totale patrimonio netto	1.787.566	-	(84.778)	1.702.892

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indivisibile L. 904/1977	112.249
Totale	112.249

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	36.484	Soci	B Copertura perdite/C restituzione ai soci in caso di recesso-scioglimento	36.484
Riserva legale	1.638.937	Utili	B Copertura perdite	1.638.937
Altre riserve				
Varie altre riserve	112.249	Contributi in conto capitale	B Copertura perdite	112.249
Totale altre riserve	112.249			112.249
Totale	1.787.670			1.787.670
Quota non distribuibile				1.751.186
Residua quota distribuibile				36.484

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi ed oneri ha natura di fondo rischi su crediti, costituito prudenzialmente a fronte del rischio che talune poste di credito oggi non note possano rivelarsi incagliate o inesigibili. Nel corso del 2022 è stato incrementato di euro

1.946 per accantonamenti e utilizzato per complessivi euro 2.800 a copertura delle perdite verificatesi nei confronti di tre piccoli clienti.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.806	3.806
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.946	1.946
Utilizzo nell'esercizio	2.800	2.800
Totale variazioni	(854)	(854)
Valore di fine esercizio	2.952	2.952

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto accoglie il debito nei confronti dei nostri dipendenti calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile. Esso ha subito nell'anno l'andamento esposto nella tabella che segue.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	280.709
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	82.785
Utilizzo nell'esercizio	23.781
Altre variazioni	(3.894)
Totale variazioni	55.110
Valore di fine esercizio	335.819

Si precisa che il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno è in parte trattenuto in azienda e in parte versato a fondi pensione secondo le indicazioni del nostro personale. L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di competenza dell'anno 2022 è pari a € 82.785. L'utilizzo per dimissioni ed anticipi è stato pari a € 23.781. Imposta sostitutiva e altri aggiustamenti sono stati pari a € 3.894. La quota TFR maturata e destinata ai fondi pensione è stata pari a € 14.413.

Debiti

I debiti sono espressi al valore nominale. Essi sono complessivamente pari a € 604.807. Tra questi i debiti finanziari verso banche ammontano a € 196.000, rappresentando il 32,41% del totale dell'indebitamento. I debiti verso fornitori, pari a € 150.797 rappresentano una quota pari al 44,90% del totale. Completano la rappresentazione i debiti verso gli istituti previdenziali, i debiti verso il personale, nonché i debiti verso l'erario. Nella tabella che segue ne è esposta la scomposizione.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	72.576	123.424	196.000	41.381	154.619	11.161
Debiti verso fornitori	168.325	(17.528)	150.797	150.797	-	-
Debiti tributari	29.001	924	29.925	29.925	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.828	(267)	65.561	65.561	-	-
Altri debiti	187.129	(24.605)	162.524	162.524	-	-
Totale debiti	522.859	81.948	604.807	450.188	154.619	11.161

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti si riferiscono a poste pagabili in Italia.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi sono complessivamente pari a € 223.645. I ratei passivi rappresentano la porzione di competenza dell'esercizio di costi che si collocano a cavallo del termine dell'esercizio. I risconti passivi rappresentano la porzione di competenza di esercizi successivi di ricavi la cui manifestazione finanziaria ha già avuto luogo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.577	1.177	3.754
Risconti passivi	155.920	63.971	219.891
Totale ratei e risconti passivi	158.497	65.148	223.645

I ratei passivi, che complessivamente sono pari a € 3.754, sono dati da congruagli assicurativi, interessi passivi su mutuo da pagarsi dopo il 31 dicembre 2022, oneri bancari e costi per utenze.

I risconti passivi che sono complessivamente pari a € 219.891, sono dati per € 81.515 dalla quota di competenza di anni successivi di un contributo ricevuto dal Comune di Lumezzane per la costruzione del nostro immobile; € 66.921 per la quota di competenza di esercizi successivi del contributo della Fondazione Cariplo per il progetto Cantiere Aperto; € 71.455 per la quota di competenza di esercizi successivi del credito d'imposta Industria 4.0 relativo all'acquisto di una spazzatrice.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

La nostra cooperativa è attiva nelle attività di servizi legate alla gestione dei rifiuti non pericolosi, raccolta differenziata, gestione impianti e custodia isole ecologiche e stazioni di trasferimento rifiuti. In via secondaria essa svolge attività di manutenzione verde pubblico, privato e condominiale. E' esercitata altresì la conduzione di un laboratorio tessile finalizzato alla produzione di sacchetti, foderi astucci e altri prodotti destinati all'industria del casalingo e all'industria armiera. Tutte le attività sono esercitate in funzione dello scopo di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Il volume di ricavi generato dalle predette attività è pari a € 2.056.493.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La quasi totalità dei nostri ricavi è realizzata in Italia, con un ammontare di operazioni rese in altri paesi europei in misura pari al 0,33% dei ricavi per vendite di beni e di prestazioni.

Completano il valore della produzione € 116.673 dovuti ad altri ricavi e proventi. Segnaliamo che tra questi ultimi sono iscritti contributi pubblici e privati in misura pari a € 85.943 di cui € 21.587 per crediti d'imposta di competenza dell'anno, liberalità pari ad € 3.081, e proventi diversi per € 27.649.

Costi della produzione

I costi della produzione sono dati dagli acquisti di materie prime per il laboratorio e altro materiale di consumo. Gli acquisti di questa natura ammontano a € 262.533. I costi per servizi, che ammontano a € 441.609 comprendono tutte le prestazioni di servizi ricevute, che sono relative in via prevalente alle attività connesse alla gestione dei rifiuti ed alle manutenzioni dei mezzi. Il costo del personale è pari a € 1.354.149 di cui € 236.790 relativi a personale in inserimento lavorativo. Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a € 109.488. Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 31.759. La differenza tra valore e costi della produzione produce un margine negativo di € 62.182.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria produce un margine negativo di € 22.596, dato dalla differenza tra interessi attivi su titoli, perdite su titoli ed oneri finanziari a servizio dei mutui e spese bancarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Come è noto La Fontana è cooperativa sociale ex L. 381/1991 e usufruisce di un livello ridotto di tassazione. Dato il risultato negativo d'esercizio per l'anno 2022 non è dovuta Ires. Per quanto concerne l'irap si ricorda che le cooperative sociali sono onlus di diritto e la Regione Lombardia esonera queste ultime dal pagamento dell'imposta regionale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Ricordando che lo scopo de la Fontana è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate si segnala che alla data del 31.12.2022 la forza lavoro era composta da n. 53 lavoratori, di cui 30 appartenenti a categorie deboli.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La Fontana nel mese di aprile 2014 ha costituito a favore della BCC di Brescia un pegno su titoli al fine di favorire un'operazione di finanziamento deliberato da Regione Lombardia di € 240.000 a valere sul fondo di rotazione Frim a favore della cooperativa sociale Gaia. L'impegno finanziario è pari a € 100.000.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In materia di mutualità, si specifica che la Fontana è cooperativa sociale di cui all'art. 1 lettera A della legge 381/1991 ed è pertanto considerata cooperativa a mutualità prevalente di diritto per effetto dell'art. 111 septies delle norme di attuazione del codice civile. La mutualità della cooperativa si manifesta attraverso l'attività lavorativa resa dai soci. In termini complessivi il costo del lavoro attribuibile ai soci è stato pari a € 339.632; il costo del lavoro attribuibile ai lavoratori non soci è stato pari a € 944.304. Sul totale del costo del personale esposto a bilancio, che comprende anche le somme corrisposte a titolo di borse studio, altre erogazioni a favore di tirocinanti e prestazioni di lavoro interinale, le retribuzioni corrisposte ai soci sono state pari al 25,08%.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si forniscono le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici ricevuti dalla cooperativa ed erogati da pubbliche amministrazioni nel corso dell'esercizio 2022. Applicando il principio di cassa si registrano i seguenti fenomeni: dalla Provincia di Brescia € 18.420, dal Comune di Lumezzane € 7.310, dalla Regione Lombardia € 8.000 e dalla Camera di Commercio di Brescia € 3.875.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il risultato d'esercizio è negativo pari a € 84.778. Signori soci, vi proponiamo di approvare il presente bilancio e di dare copertura al predetto risultato per mezzo della riserva legale.

Il consiglio di amministrazione: Paolo Romagnosi, Luca Cominelli, Morena Galiazzo, Cesarino Amadio Nava, Lorenzo Andrea Saputo.